

Altro che non definisco

## **Petz**

Bambole.  
Piccoli capolavori.  
Quadri astratti.  
Modernità in risalto.  
Fattezze dolci e liete.  
Nero di fuliggine  
su gote troppo rosse.  
Pupazzi e burattini  
immersi nel catrame.  
Prendi nota della tua posizione.  
Coordinate sbagliate.  
Bombe sganciate  
dove non si dovrebbe.  
Obbiettivi mancati.  
Bambocci  
che manovrano  
fantocci idioti.  
Una sete eterna.  
Conduttori di programmi  
ignobili  
e condutture lerce  
che portano  
acqua imbevibile.  
Mercati formati  
dalla gente che transita  
un po' ovunque.  
Dico affermazioni  
e poi me le rimangio.  
Sibili di missili  
lenti e muti  
che si fracassano  
sugli obbiettivi bellici  
fatti di stupidità.  
Mattone su mattone.  
Espressione di idiozia.  
Malattie virali  
facilmente trasmettibili  
e pericolosamente letali.  
Stupidità che si contrae  
inalando  
i pensieri mediocri  
dei potenti.  
Catalizzano l'attenzione.  
La buttano sulla politica.  
Tutto è sacrificabile.  
Basta che non si tratti  
del proprio culo.  
Parla chiaro.

Oscuratori della mente.  
Stupratori della libertà.  
Audaci millantatori  
e spie che fanno il doppio gioco.  
Solo pupazzi  
cinici e malconci.  
Fanno i mafiosi  
e gli riesce molto bene.  
Sono tutti eleganti  
e badano a rimanerlo.  
Sono folli burattinai.  
Folli ma non cretini.  
Comandano i fili  
che reggono l'altrui demenza  
costringendoli a muoversi  
lungo traiettorie  
descriventi la propria ignoranza.

---

Roma 20-04-2003

VENA